

**BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI SOCIALI PREVISTI DALL'ART. 3  
DELLA L.R. 53/2017 PER L'EVENTO ALLUVIONALE 9-10 settembre 2017**

**Parte Prima**

**1.1. Beneficiari e finalità**

Possono accedere al contributo i privati persone fisiche, proprietari alla data dell'alluvione del 9-10 settembre 2017, di beni distrutti o danneggiati nei comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo, che abbiano presentato la scheda B di ricognizione del danno entro il 16/10/2017 (termine previsto dall'ordinanza commissariale n. 49/2017) e che abbiano un reddito certificato con I.S.E.E. in corso di validità (cioè riferito all'anno 2016), non superiore a 36.000,00 euro.

Il contributo forfettario è quantificato secondo i criteri definiti nella delibera della GR n. 1158 del 23 ottobre 2017.

Possono accedere al contributo anche i titolari di diritti reali sui beni immobili nonché, ove tenuti al relativo ripristino in base al contratto, i locatari dell'immobile.

**1.2. Individuazione dei beni danneggiati per i quali può essere concesso il contributo**

I beni danneggiati per i quali è ammissibile il contributo sono:

- le unità immobiliari che costituiscono abitazione abituale e stabile del richiedente con esclusione degli immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria;
- gli impianti funzionali all'abitazione anche se installati nelle pertinenze (quali ad esempio, autoclavi, addolcitori e caldaie);
- le parti comuni degli edifici qualora trattasi di danni alle parti interne all'immobile o agli impianti comuni (quali, ad esempio, vani scale, ascensori, impianti di riscaldamento condominiali);
- i beni mobili essenziali contenuti nelle unità abitative, esclusi i beni mobili contenuti nelle pertinenze;
- gli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori ad uso privato.

Non sono ammissibili a contributo: i danni alle pertinenze, quali cantine, garage, ed i beni ivi contenuti, i danni ai giardini, ai cortili ed i relativi arredi, i terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, gli immobili non utilizzati o con uso diverso dall'abitazione, le attrezzature ivi comprese quelle per hobby, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli e le infrastrutture private (quali, ad esempio, strade) e tutto quanto non ricompreso nei beni ammissibili.

**1.3. Quantificazione del contributo**

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a:

- euro 8.000,00 per i nuclei familiari con ISEE, in corso di validità, fino a 20.000 euro,
- euro 5.000,00 per i nuclei familiari con ISEE, in corso di validità, ricompreso tra euro 20.001 e 36.000.

Il contributo concesso sarà il minore tra il valore massimo sopra indicato e la stima del danno quantificato nella scheda B per il beni ammissibili a contributo.

Relativamente al danno agli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori il contributo ammissibile sarà il minore tra il valore massimo del contributo sociale e il costo di riparazione o, nel caso il bene sia irreparabilmente danneggiato, il valore del bene definito nelle riviste specializzate (quali ad esempio Quattroruote, Insella, etc..).

In ogni caso per l'autoveicolo o motoveicolo o il ciclomotore andato distrutto verrà comunque riconosciuto un contributo minimo come di seguito indicato :

- euro 2.000,00 per l'autoveicolo;
- euro 1.000,00 per il motoveicolo;
- euro 500,00 per ciclomotore.

Il contributo di cui al presente Avviso si ritiene che debba essere inquadrato come "specificatamente erogato in segno di solidarietà e di aiuto, così da qualificarlo giuridicamente come parziale compensazione del danno non patrimoniale e del danno emergente, escluso espressamente da ogni forma di tassazione come chiarito dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.155/E del 27 maggio 2002".

## **Parte seconda**

### **2.1. Domanda di contributo e termini di presentazione**

#### **2.1.1 Soggetti legittimati**

La domanda è presentata da parte del soggetto legittimato ad accedere al contributo ai sensi del punto 1.1.

La domanda è presentata da uno dei componenti del nucleo familiare ed ha ad oggetto tutti i danni subiti dai soggetti che fanno parte del nucleo familiare rilevanti ai fini ISEE, anche se sono state presentate, dai componenti dello stesso nucleo, più schede B in relazione alla segnalazione dei danni subiti.

Nella domanda modello A saranno indicati i danni ammissibili al contributo sociale, ossia:

- l'unità immobiliare di proprietà od oggetto di diritti reali o locata qualora il locatario sia tenuto al relativo ripristino in base al contratto. In caso di comproprietà, la domanda è presentata da uno dei comproprietari in nome e per conto anche degli altri. La concessione ed erogazione del contributo al comproprietario che ha presentato la domanda ha effetto anche nei confronti di tutti gli altri comproprietari;
- i beni mobili ivi contenuti, qualora il proprietario dei beni mobili risulti soggetto diverso dal proprietario (ad es. affittuario) la domanda è presentata da quest'ultimo;
- le parti comuni dell'edificio quali parti interne dell'edificio e impianti dal condomino per la propria quota millesimale;
- gli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori ad uso privato di proprietà dei componenti il nucleo familiare,

Qualora il soggetto che presenta la domanda abbia subito i danni solo ai beni mobili registrati (autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori) la domanda è presentata dal proprietario del bene o dal soggetto che ne detiene l'uso dimostrato con delega del proprietario. Nel caso di soggetto proprietario di più mezzi questi dovranno essere indicati nella medesima domanda. In quest'ultimo caso resta fermo che il soggetto che presenta la domanda dovrà allegare la certificazione ISEE del proprio nucleo familiare.

### **2.1.2. Presentazione della domanda di contributo**

La domanda di ammissione al contributo sociale deve essere presentata esclusivamente in via telematica compilando il format disponibile nel sito <http://www.sviluppo.toscana.it> a decorrere dal 6 novembre 2017 e fino al 7 dicembre 2017, nella forma della dichiarazione sostitutiva, secondo i seguenti modelli allegati alle presenti disposizioni a pena di inammissibilità:

- modello A “Domanda di contributo sociale per i nuclei familiari che hanno subito danni agli immobili e/o ai beni mobili ivi contenuti e/o agli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori”
- modello B “Domanda di contributo sociale per i danni agli autoveicoli, motoveicoli ciclomotori”

I soggetti non in grado di compilare il format in autonomia potranno recarsi presso l'ufficio del Genio Civile di Livorno, Via Aristide Nardini Despotti Mospignotti n. 33 dove del personale appositamente dedicato aiuterà il soggetto nella compilazione della domanda.

Nella domanda dovranno essere indicati gli estremi della scheda B presentata ossia:

- numero di protocollo e la data;
- nome e cognome del soggetto che ha presentato la scheda B;

Nella domanda del nucleo familiare andranno richiamati gli estremi di tutte le schede B di segnalazione del danno presentate singolarmente dai componenti del medesimo nucleo familiare.

Alla domanda modello “A” e “B” dovranno essere allegati SEMPRE:

1. copia documento di identità in corso di validità;
2. certificazione ISEE in corso di validità;
3. dati bancari per il ricevimento del contributo.

Se non già allegati alla scheda B presentata, nel caso la domanda di contributo sia riferita agli autoveicoli, motoveicoli o ciclomotori a questa dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- a) certificato di proprietà dell'autoveicolo, motoveicolo o del ciclomotore;
- b) certificato di rottamazione (nel caso in cui il veicolo sia andato distrutto);
- c) fatture e/o ricevute fiscali (anche in copia conforme all'originale) comprovanti i costi sostenuti per la riparazione del bene mobile registrato non necessarie in caso di rottamazione del veicolo);
- d) libretto di circolazione.

I soggetti che si presenteranno all'ufficio per la compilazione della domanda dovranno portare tutta la documentazione sopra indicata.

Le domande presentate oltre la data del 7 dicembre 2017 nonché quelle trasmesse con modalità diverse dall'invio telematico sopra indicato saranno ritenute inammissibili.

### **2.2. Istruttoria**

L'istruttoria delle domande è effettuata da Sviluppo Toscana che procede all'istruttoria delle domande, verificando l'ammissibilità/inammissibilità a contributo e il relativo importo secondo i criteri indicati al punto 1.3 delle presenti disposizioni.

L'istruttoria delle domande ricevute verrà effettuata fin da subito senza aspettare il termine ultimo di presentazione delle stesse.

In particolare, ai fini dell'istruttoria dovrà essere verificata:

- a) la corretta e completa compilazione della domanda;
- b) la completezza degli allegati e la loro conformità alle presenti disposizioni;
- c) la presentazione di un'unica domanda da parte dei componenti dello stesso nucleo familiare.

Qualora la domanda, tempestivamente presentata, non sia integralmente compilata ovvero carente in alcuno degli allegati, Sviluppo Toscana ne richiede l'integrazione, dando un termine per la regolarizzazione non inferiore a 10 giorni, trascorso il quale senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.

E' comunque sempre ammessa la regolarizzazione effettuata entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Nel caso la domanda risulti inammissibile Sviluppo Toscana invia al soggetto interessato un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 *bis* della legge n.241/1990 e ss. mm. ed ii. ed entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. L'istruttoria è conclusa con l'invio al Direttore Generale della Giunta della Regione Toscana (d'ora in poi Direttore Generale) dell'elenco dei soggetti ammissibili con l'indicazione dell'importo di contributo spettante e dell'elenco dei soggetti non ammissibili con l'indicazione della data del preavviso di rigetto e delle osservazioni presentate.

### **2.2.2. Determinazione e erogazione del contributo**

Il Direttore Generale, con proprio decreto, sulla base dei dati istruttori ricevuti, procede all'ammissione a contributo dei soggetti ammessi e approva l'elenco dei soggetti non ammessi.

Qualora le risorse destinate pari a 8.000.000,00 di euro non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande di contributo verrà data priorità ai contributi ai soggetti che hanno subito i danni all'abitazione e ai beni mobili ivi contenuti riconoscendo l'importo del contributo previsto dal punto 1.3. Agli altri soggetti e ai proprietari di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori il contributo ammissibile sarà ridotto in modo percentuale sulla base delle risorse disponibili.

Il decreto di ammissione/esclusione a contributo sociale è pubblicato sia in banca dati sul sito della regione <http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/> che sul BURT.

Sviluppo Toscana provvederà ad erogare i contributi ai soggetti ammessi a contributo mediante bonifico bancario utilizzando il Codice IBAN indicato nella domanda.

### **2.2.3 Termini del procedimento**

Il presente procedimento ha una durata massima pari a 90 giorni.

## **Parte Terza**

### **3.1. Controlli**

Le domande sono soggette a controllo da parte di Sviluppo Toscana, in relazione ai dati oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii.

Saranno effettuati i controlli a campione sul 10% delle domande presentate e verteranno sulla verifica del nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo sarà esplicito tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree allagate predisposte dagli uffici tecnici.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, si procede alla revoca del contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo ammesso a contributo.

I controlli sono effettuati entro 6 mesi dal provvedimento di ammissione al contributo. I relativi esiti sono comunicati al Direttore Generale.

### **3.2 Obblighi a carico dei beneficiari**

Tutti i beneficiari sono tenuti ad adempiere, oltre a quanto stabilito nel presente Bando, ai seguenti obblighi:

- dare immediata comunicazione al Direttore Generale, della eventuale propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
- conservare gli originali di tutta la documentazione per poterla esibire in occasione dei controlli effettuati dall'organo incaricato;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini della valutazione, monitoraggio e del controllo.

### **3.3 Trattamento dei dati personali**

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Toscana e Sviluppo Toscana informano che, il trattamento dei dati contenuti nelle domande di richiesta di concessione dei contributi, di cui al presente Avviso pubblico, è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di erogazione dei contributi stessi attraverso l'utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

I soggetti richiedenti i contributi in questione godono dei diritti di cui all'art 7 del citato decreto legislativo tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del titolare del trattamento degli stessi: - per la Regione Toscana: Prof. Antonio Davide Barretta e - per Sviluppo Toscana: Dott. Orazio Figura.

### **3.4 Pubblicità**

Al fine di assicurare la massima diffusione, il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Toscana, sul sito internet di Sviluppo Toscana, sui siti internet dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo.

### **3.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del presente procedimento è il Prof. Antonio Davide Barretta recapito telefonico 055/4384730 mail : direttore generale@regione.toscana.it

### **3.6 Norme di salvaguardia**

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa vigente in materia.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.